

Prima settimana di formazione requirente penale per i magistrati ordinari in tirocinio nominati con d.m. 15 aprile 2024

Indagini dirette ed indagini delegate. Il verbale di sommarie informazioni e l'interrogatorio condotto dal Pubblico Ministero. Le deleghe di indagini e il rapporto tra Pubblico Ministero e Polizia Giudiziaria.

Federica La Chioma

Procura della Repubblica di Palermo

Direzione Distrettuale Antimafia

Scandicci, 15.10.2024

Codice di procedura penale: Libro I «Soggetti»

Titolo I: Giudice

Titolo II: Pubblico Ministero (art. 50 c.p.p.)

Titolo III: Polizia Giudiziaria (art. 55 c.p.p.)

Titolo IV: imputato

Principio dell'**unitarietà** dell'attività di indagine (artt. **50** e **55** c.p.p.) articolata in (art. 55, comma 1 c.p.p.):

- **Informativa** (prende notizia dei reati);
- **Preventiva** (impedisce che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori);
- **Investigativa** (ricerca gli autori del reato, raccoglie quanto utile ad applicare la legge penale);
- **Assicurativa** (assicura le fonti di prova);

Nonché distinta in (art. 55 commi 1 e 2 c.p.p.):

- **Di iniziativa** (art. 55 comma 1 c.p.p.);
- **Delegata** (art. 55 comma 2, 348 comma 3, 370 comma 1 c.p.p.).

ATTIVITA' DI INIZIATIVA

Quando:

Prima della comunicazione al P.M. della notizia di reato (**art. 55, comma 1 c.p.p.**);

Dopo la comunicazione al P.M. della notizia di reato (**art. 348, comma 3 c.p.p.**).

Quomodo:

Principio di **atipicità dell'attività** di indagine o di ammissibilità delle **indagini parallele** (**art. 348, comma 3 c.p.p.**), purché:

- ✓ Divieto di difformità dalle **direttive** del P.M.;
- ✓ Obbligo di pronta **informazione** del P.M.;

ATTIVITÀ DELEGATA

Quando:

Dopo la comunicazione al P.M. della notizia di reato (**art. 55, comma 1, 348, comma 3, 370 comma c.p.p.**);

An:

Principio di **tipicità degli atti di indagine** ovvero **divieto di delegabilità** dei seguenti atti di indagine:

- ✓ Assunzione di informazioni da **arrestato o fermato** (artt. 350 comma 1 c.p.p. e 141bis c.p.p.);
- ✓ Sequestro di plichi e **corrispondenza** (art. 353 c.p.p.);
- ✓ Ispezione **personale** (artt. 354 comma 3 e 245 comma 3 c.p.p.);
- ✓ Ispezioni, perquisizioni e sequestri presso i **difensori** (art. 103 c.p.p.);
- ✓ **Intercettazioni** (artt. 266, 266 bis e 267 c.p.p.);
- ✓ Perquisizioni presso **banche** in caso di rifiuto di consegna (art. 248 c.p.p.).

Ampliamento per via legislativa dei provvedimenti **tipici**:

art. **349 comma 2 bis** c.p.p., **prelievo coattivo** di capelli o saliva ai fini dell'**identificazione** dell'indagato, ammesso solo previa autorizzazione scritta (o orale e confermata per iscritto) del **P.M.**;

art. **359 bis e 224 bis** c.p.p., **prelievo coattivo** di capelli o saliva e altri atti idonei ad incidere sulla **libertà personale** ai fini della raccolta di **fonti di prova**, previa autorizzazione o ratifica entro le 48 ore del **G.I.P.**;

Questioni di **ammissibilità**:

1. sono possibili atti propri della P.G. **non delegabili al P.M.**? Es. arresto in flagranza
Tesi contraria: ubi lex voluit dixit (art. 476, comma 1 c.p.p., arresto del P.M. in caso di reati commessi in udienza);

Tesi favorevole: che l'organo sovraordinato abbia poteri più ampi di quello sottordinato
è principio di portata generale

2. Sono possibili **deleghe in bianco**?

No, perché mentre la delega riguarda specifici atti e deve contenere limiti ed oggetto dell'attività delegata, l'attività di generico indirizzo può semmai confluire in più ampie direttive.

3. Sono ammissibili **deleghe orali**?

No, perché è da considerarsi giuridicamente inesistente.

Articolazione della P.G. (artt. 56 c.p.p. e 12 disp. att.)

Sezioni: articolazioni interforze istituite presso la Procura, non possono essere impegnate da un P.M. diverso da quello nel cui Ufficio sono costituite, salvo *nulla osta* del Procuratore.

Servizi: uffici e unità a cui è affidato il compito di svolgere in via prioritaria le funzioni ex art. 55 c.p.p., i cui ufficiali sono responsabili verso il Procuratore della Repubblica. Sono istituiti in via:

Locale:

Presso Questure (Squadra Mobile) e i Commissariati di P.S. (squadre di polizia giudiziaria);

Presso i Comandi dei Carabinieri (Reparto operativo, Nucleo operativo) e le Stazioni;

Presso i Comandi della Guardia di Finanza (Nuclei di polizia tributaria);

Centrale:

Direzione Investigativa Antimafia;

Servizi centrali in materia di c.o. (S.C.O. della Polizia di Stato, R.O.S. dei Carabinieri, S.C.I.C.O. della Guardia di Finanza);

Artt. 16-19 disp. att.: **procedimento disciplinare** per l'ufficiale o agente che senza giustificato motivo ometta di riferire al P.M. una notizia di reato, ometta o ritardi l'esecuzione di un ordine dell'A.G., che lo esegua solo in parte o negligenemente, che violi le disposizioni di legge circa l'esercizio delle funzioni di P.G..

Compongono la commissione di durata biennale due magistrati ed ufficiale di P.G. appartenente alla stessa amministrazione dell'incolpato, l'accusa è sostenuta dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello nel cui distretto l'incolpato presta servizio.

Qualifica di Ufficiale di P.G.:

1. Può sovrapporsi in capo agli stessi organi che svolgono funzioni di polizia di sicurezza o di polizia amministrativa (ma **non ai funzionari dei servizi di sicurezza** comunemente definiti «servizi segreti»);
2. **Non spetta agli Ufficiali Generali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, né ai Questori, ai Primi Dirigenti con funzioni di Vice Questori Vicari, ai Dirigenti Superiori e ai Dirigenti Generali della Polizia di Stato.**

Possono avere **competenza generale** (P.S., C.C., G.d.F.) o **limitata, per materia** (es. ispettori del lavoro, vigili del fuoco) o **territorio** (funzionari doganali).

Ruolo **dialogico** dell'organo dell'investigazione: l'**interrogatorio dell'indagato** (artt. **364 e 375 c.p.p.**) da parte del P.M. e l'assunzione di **sommarie informazioni da parte della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini** (art. **350 c.p.p.**) da parte della P.G.

Principio di **tipicità** (sia ove assunto dal **P.M.** che dal **G.I.P.** ex art. **294 comma 4 c.p.p.** che dal **G.U.P.** ex art. **421 comma 2 c.p.p.**):

- ✓ Necessaria presenza del difensore (artt. **350 comma 3 c.p.p.**) o necessario avviso al difensore (art. **364 comma 4 c.p.p.**) anche in caso di imputato in procedimento connesso o collegato per cui si proceda separatamente (art. **210 commi 3 e 6 c.p.p.**);
- ✓ Avvertimenti obbligatori (artt. **64, 350 comma 1 e 374 comma 2 ult. parte c.p.p.**) anche in caso di dichiarazioni indizianti (art. **63 c.p.p.**) e anche in caso di imputato in procedimento connesso o collegato per cui si proceda separatamente (art. **210 commi 4 e 6 c.p.p.**);
- ✓ Limiti di utilizzazione solo endoprocedurale delle dichiarazioni spontanee (art. **350 comma 7 e 375 comma 1 c.p.p.**) e di quelle assunte nell'immediatezza del fatto (art. **350 comma 5 c.p.p.**);
- ✓ Obbligo di riproduzione audiovisiva degli interrogatori di indagati o imputati anche in procedimenti connessi o collegati (artt. **373 comma 2 bis in relazione al comma 1 lett. b e d-bis c.p.p.**, che **non** richiama l'assunzione di informazioni ex art. **350 c.p.p.** né quelle ex artt. **362 comma 1 quater e 351 comma 1 quater c.p.p.**, nonché **294 comma 6 bis c.p.p.**);
- ✓ **Divieto di testimonianza** sulle dichiarazioni dell'indagato o imputato (art. **62 commi 1 e 2 c.p.p.**) per il principio di **inutilizzabilità** degli atti assunti in violazione di legge (art. **191 commi 1 e 2 c.p.p.**), non superabile **neppure con l'accordo delle parti**.

Eccezioni al divieto:

- se la dichiarazione costituisce **fatto di reato** (es. diffamazione o favoreggiamento);
- se la dichiarazione non riguarda il fatto ma lo **precede** o lo **accompagna**;
- se la dichiarazione è acquisita nel corso di **attività tecnica** legittimamente autorizzata;
- se la dichiarazione è resa dall'**infiltrato** ex art. 97 D.P.R. n. 309/1990 che non agisce spendendo i poteri autoritativi dell'ufficiale di P.G. ma partecipa all'atto come testimone del suo svolgersi:

Dichiarazioni indizianti da parte di chi doveva essere sentito come indagato (anche in procedimento connesso o collegato) in un atto del procedimento (non già in pendenza di procedimento, vedasi dichiarazioni al curatore fallimentare o all'amministrazione finanziaria):

Inutilizzabilità relativa, art. **63 comma 1** c.p.p., solo verso chi le ha rese, se la qualità emerge successivamente;

Inutilizzabilità assoluta, art. **63 comma 2** c.p.p., *erga omnes*, se la qualità emergeva dall'inizio.

Quid iuris per l'indagato o imputato di procedimento connesso o collegato (artt. **210, 197 e 197 bis** c.p.p.)?

Art. **363** c.p.p.: vanno interrogate con la modalità previste dall'art. **210 commi 2, 3, 4 e 6 c.p.p.** (**assistenza del difensore, diritto al silenzio, facoltà del P.M. di disporre l'accompagnamento coattivo**) anziché con quelle previste dall'art. **362** c.p.p. a pena di **inutilizzabilità**

In caso di connessione ex art. 12 comma 1 lett. b c.p.p. vige il diritto al silenzio, presidiato dagli avvisi ex art. 64 c.p.p, anche ove si proceda separatamente ex art. 210 c.p.p;

In caso di connessione ex art. 12 comma 1 lett. b c.p.p. se vi è stata sentenza passata in giudicato l'imputato condannato o assolto o che ha patteggiato assume la veste di teste;

In caso di connessione ex art. 12 comma 1 lett. c e 371 comma 2 lett. b l'indagato o imputato assume la veste di teste solo se gli sono stati dati gli avvisi ex art. 64 c.p.p. o se la sentenza che lo ha riguardato è passata in giudicato.

Art. 141 bis, 373 comma 2 bis, 294 comma 6 bis c.p.p.:

prevalenza della **videoregistrazione** dell'interrogatorio dell'indagato anche di procedimento connesso o collegato (con le cautele nel caso di collaboratori di giustizia);

salvo **indisponibilità** motivata e contingente;

sancita a pena di **inutilizzabilità** solo per l'interrogatorio di indagato o imputato **detenuto**;

non prevista nel caso di assunzione di informazioni dall'indagato da parte della **P.G.**;
oggetto di un mero obbligo di **comunicazione** in caso di assunzione di informazioni da **persone informate sui fatti** (351 comma 1 quater e 362 comma 1 quater c.p.p.);

*«Non può essere considerato detenuto il **collaboratore di giustizia** che, ammesso allo speciale programma di protezione ex art. 11 d.l. 15.1.1991 n. 8, sia trasferito in luogo protetto, dato che il medesimo non perde la libertà personale bensì tutt'al più subisce delle restrizioni della propria libertà di domicilio e circolazione in virtù di un programma predisposto a tutela della sua incolumità liberamente accettato e sottoscritto»* (Cass. Pen., Sez. VI, 362 del 2000).

La sanzione dell'**inutilizzabilità** lascia impregiudicata l'**esistenza** e la **validità** dell'atto, che rileverà nei suoi profili di antecedente storico più che fonte di prova quando costituisca **presupposto necessario** per lo sviluppo procedimentale:

Casistica:

Interrogatorio dell'indagato ai fini della richiesta di **giudizio immediato** (art. **453** c.p.p.);

Interrogatorio ai fini della **revoca e sostituzione della misura cautelare** (art. 299 comma 3 c.p.p.);

Interrogatorio di **garanzia** del soggetto sottoposto a **misura cautelare personale** (art. **294** comma 2 c.p.p.);

Interrogatorio di **convalida** dell'arrestato o del fermato (art. 391 comma 3 c.p.p.).

Atti garantiti (art. 364 c.p.p.): interrogatorio, ispezione, individuazione di persone, confronto.

Avviso al difensore almeno 24 ore prima e diritto (non obbligo) di assistere al compimento dell'atto (salvo art. 375 c.p.p., invito a presentarsi almeno tre giorni prima).

Atti a sorpresa (art. 365 c.p.p.): perquisizioni e sequestri.
Facoltà di assistere al compimento dell'atto se presente.

Informazione di garanzia (art. 369 c.p.p.):

Sia all'indagato che alla persona offesa ed all'ente (art. 57 d.lgs. 231/2001) ai fini dell'elezione di domicilio e della dichiarazione di costituzione nel procedimento ex art. 39 d.lgs. n. 231/2001;

In occasione del primo contatto fra il P.M. e l'indagato;

Contiene l'informazione della possibilità di accesso ai programmi di giustizia riparativa.

Assunzione di informazione da persone informate sui fatti: art. **351** (P.G.) e **362** (P.M.)

Statuto del **dichiarante vulnerabile**:

Presenza dell'**esperto**;

Facoltà di **audioregistrazione** salvo contingente indisponibilità;

Divieto di **usura** del teste;

Obbligo di audizione entro **tre giorni** salvo imprevedibili esigenze di tutela dei minori infradiciottenni o di riservatezza delle indagini;

Prevalenza dell'**incidente probatorio** con audioregistrazione, scelta di tempo, luogo e modalità di celebrazione, utilizzo di modalità protette (art. 498 comma 4 quater c.p.p.).